

Napoli, scambiata gravidanza per un mal di schiena e la donna morì: medico condannato a due anni

Descrizione

(Adnkronos) Una gravidanza fu scambiata per lombosciatalgia e le furono prescritti solo antinfiammatori. Così morì la 36enne Anna Siena. Per questi fatti, il giudice monocratico di Napoli Filippo Putaturo ha condannato a due anni di reclusione il medico che l'aveva visitata. Il professionista, che era in servizio all'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli, era finito sotto processo con le accuse di omicidio e lesioni colpose.

Secondo la ricostruzione, Anna Siena, che non sapeva di essere incinta, si recò in ospedale con forti dolori addominali. Dopo una visita, le furono prescritti degli antidolorifici e fu dimessa. Dopo tre giorni, la giovane morì.

Dall'autopsia, poi, è emerso che quei dolori erano conseguenza della presenza nel suo grembo di un feto morto di cui i sanitari non si erano accorti. Secondo il medico legale che eseguì l'esame autoptico, Anna Siena poteva essere salvata se solo fosse stata visitata a dovere e la sua morte sopraggiunse a causa di uno shock emorragico conseguente ad una sindrome da coagulazione intravascolare disseminata prodotta dalla ritenzione di feto morto in utero. Parti civili al processo si sono costituiti i familiari della 36enne, assistiti dagli avvocati Sergio e Angelo Pisani: «Spero che questa sentenza serva a salvare altre vite» ha detto l'avvocato Sergio Pisani «poiché i casi di gravidanza criptica si verificano molto più spesso di quanto si possa pensare».

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 13, 2026

Autore

redazione